



CITTÀ DI SESTO CALENDE

UFFICIO TECNICO

Piazza Cesare da Sesto n. 1 – 21018 Sesto Calende (VA)

Tel. 0331/928100 – Fax 0331/920114

p.e.c. sestocalende@legalmail.it

Codice Fiscale 00283240125

Sesto Calende, **aggiornamento 05/11/2014**

Prot.

OGGETTO: ATTESTAZIONE DI ESCLUSIONE DALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEI CONTENUTI DI VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI DELLA VARIANTE DEL P.L. LENTATE – PROPRIETA' IMMOBILIARE SAN SPIRO SRL. INTEGRAZIONE.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA V.A.S.

VISTI:

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 27.06.2001;
- Il D.lgs 152 del 03 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. , Parte II, Titolo II;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n° 12 "Legge per il Governo del Territorio" e s.m.i.
- la D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 con il quale si approvavano gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (V.A.S.);
- la D.G.R. n° 6420 del 27 dicembre 2007 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi" che individua e precisa le fasi metodologiche e procedurali per la valutazione ambientale e strategica di piani e di programmi;
- la D.G.R n° 7110 del 18 aprile 2008 avente per oggetto "Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n° 12";
- la D.G.R. n° 10971 del 30 dicembre 2009 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Recepimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 16 gennaio 2008, n° 4, modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli";
- la D.G.R. n° 9/761 del 10 novembre 2010 recante "Determinazione della procedura di valutazione ambientale strategica di piani e programmi – VAS (art. 4 L.R. N. 12/2005; D.C.R. N. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs 29.06.2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 8/6429/2008 E 8/10971/2009" di ulteriore adeguamento e integrazione a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n° 128/10;
- il Decreto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica n° 13071/692 del 14 dicembre 2010 di approvazione della Circolare "L'applicazione della

Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS nel contesto comunale”;

e nello specifico:

- la D.G.R. n° 3836 del 25 luglio 2012 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Approvazione allegato 1/u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi VAS – Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole”;
- la D.G.C. n° 59 del 24 aprile 2012, con il quale si individuavano l’Autorità procedente e l’Autorità competente per la VAS nei processi di formazione dei piani e programmi di natura urbanistica nel comune di Sesto Calende (G.C. n° 141 del 25 giugno 2012);

VISTA la domanda di variante al Piano di Lottizzazione della ex zona B3.5 del previgente PRG, ora "Tessuto Urbano Consolidato non soggetto a particolare disciplina con parti ad aree per attrezzature" del vigente PGT, relativo alla proprietà IMMOBILIARE SAN SPIRO SRL”;

CONSIDERATO che il progetto di variante del P.L. prevede:

- una sostanziale riduzione della volumetria rispetto a quella prevista nelle precedenti versioni del P.L. approvato sulla base del previgente PRG e quindi con una conseguente riduzione della necessità di aree a standard;
- una diversa quantificazione e sviluppo dimensionale delle nuove aree a standard coerenti con le nuove entità edificatorie e coerenti con le esigenze pubbliche dell’ambito della località di Lentate connesse con la nuova versione progettuale del P.L.;

Considerato nello specifico che sono in variante quali-quantitativa le aree individuate con le sigle V01 di mq 847 e V13 di mq 1364 (verde pubblico) nella tav. PS2.1bm e nell’elaborato PS 2.2 m - ELENCO DELLE ATTREZZATURE, che diventano rispettivamente V01 di mq. 305 (verde pubblico) e P47 di mq 1634 (parcheggi), con una riduzione totale di mq 272 che, nel rapporto mq/utenti del complessivo bilancio del Piano dei Servizi per la verifica della dotazione minima di 18 mq/abitanti di cui all’art. 9, comma 3 della L.R. 12/2005, comporta un valore di 30,13, rispetto a 30,14 mq/abitanti, mantenendo quindi un analogo grado di soddisfacimento di poco inferiore al doppio di quello minimo di norma;

CONSIDERATO che tale proposta comporta la necessità di adeguare la cartografia del Piano dei Servizi che in sede di predisposizione del PGT aveva recepito lo sviluppo dimensionale e quantitativo del precedente P.L. in quanto vigente e stipulato, pur se non ancora attuato;

DATO ATTO che il paragrafo 2.1 del Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi VAS – Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole – allegato 1/u prevede espressamente che:

“Le varianti al piano dei servizi e al piano delle regole, ai sensi dell’articolo 4, comma 2 bis della Lr 12/2005, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l’applicazione della VAS di cui

all'articolo 6, commi 2 e 6, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n 152 (Norme in materia ambientale), tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti:

a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/

CEE e successive modifiche;

b) non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE;

c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori"

DATO ATTO inoltre che rispetto al paragrafo 2.3 dello stesso Modello metodologico – allegato 1/u, gli aspetti di variante rientrano nelle casistiche di esclusione dalla VAS e dalla verifica di assoggettabilità di cui alla lettera a) per:

- *Perfezionamento dell'originaria previsione localizzativa di aree per servizi e attrezzature pubbliche di interesse pubblico o generale oltre ad una parziale rettifica della sagoma delle aree a standard del P.L. (relativamente alla corretta individuazione di tali aree già definite nel P.L. del PRG, ancora e vigente, e riportata in modo errato nella cartografia del PGT).*

VALUTATO il complesso delle informazioni con riferimento ai contenuti della variante al PGT e che alla stessa si possa applicare quanto disposto dal sopra riportato paragrafo 2.1 per la contemporanea sussistenza dei tre requisiti di irrilevanza indicati per cui non occorre neppure la verifica di assoggettabilità a VAS;

ATTESTA

DI ESCLUDERE la tematica della variante quali-quantitativa delle aree a standard della variante del Piano di Lottizzazione della ex zona B3.5 del previgente PRG, ora " Tessuto Urbano Consolidato non soggetto a particolare disciplina con parti ad aree per attrezzature " del vigente PGT, relativa alla proprietà IMMOBILIARE SAN SPIRO SRL dalla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi di quanto disposto dai paragrafi 2.1 e 2.3 del Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi VAS – Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole – allegato 1/u approvato con D.G.R. n. 3836 del 25 luglio 2012.

DI DARE MANDATO all'Autorità Procedente di provvedere alle eventuali comunicazioni ed alle forme di pubblicità previste per legge del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE V.A.S.
Ing. Daniela Rovelli